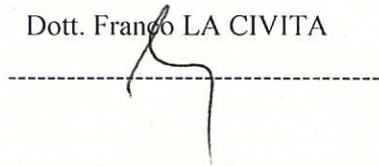


- Si dà atto che in data _____ è stata effettuata, ai sensi del D.Lgs.33/2013 e s.m.i., la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco LA CIVITA



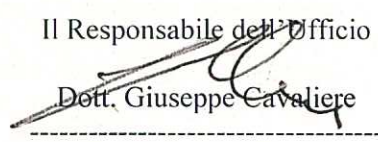
L'Estensore

Dott. Giuseppe Cavaliere



Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Giuseppe Cavaliere



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n° DPD 019/156

06 luglio 2017

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO DELLE FILIERE IN AMBITO PSR

OGGETTO: Regolamento n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo. Approvazione Avviso Pubblico per l'attuazione dei Progetti integrati di filiera (PIF) - **PRIMA FASE: SELEZIONE DEI PROGETTI DI MICROFILIERA - FILIERE DI DIMENSIONE LOCALE E FILIERE CORTE - ANNUALITA' 2017.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n.640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTA:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

VISTA:

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2016 con la quale è stata approvata la modifica n.1 del PSR della Regione Abruzzo;
- la determinazione DPD/178/2016 del 14 dicembre 2016 e la DPD/157/2017 del 9 maggio 2017, con la quale sono state approvati gli aggiornamenti delle "Linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020";

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

ATTESO che nel capitolo 5 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo "Descrizione della strategia" si indica la progettazione integrata di filiera (PIF) quale strumento idoneo a "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali" (Focus Area 3A);

ATTESO inoltre che il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo, al capitolo 8, paragrafo 8.1 "Modalità di attuazione per i progetti integrati di filiera", detta le istruzioni in ordine a modalità e strumenti per la selezione dei Progetti di Filiera e riporta alcune puntuali definizioni tra cui: "Progetto di Filiera", "Progetto Integrato di Filiera", "Soggetti Promotori", "Contratto di Filiera";

DATO ATTO che, sulla base di tali premesse, è stato individuato il seguente schema procedurale di attuazione dei PIF di Microfiliera:

- **Prima fase:** Selezione di progetti di Microfiliera, supportati da un Contratto di Filiera sottoscritto e presentati da un Soggetto promotore. La selezione attuata nella prima fase non determina alcun finanziamento a valere su misure del PSR ma ha essenzialmente lo scopo di creare propensione all'aggregazione settoriale/territoriale intorno a peculiari progettualità di interesse collettivo e un'attenzione preliminare alle dinamiche della sottomisura 16.4;
- **Seconda fase:** pubblicazione di un bando attuativo della sottomisura 16.4, configurato come "intervento a pacchetto", che prelude all'azionamento in modalità integrata delle tipologie di intervento 4.1, 4.2 e 4.4. Il bando seleziona Progetti di cooperazione finalizzati alla realizzazione di una serie di azioni organiche che coinvolgono un insieme di imprese appartenenti a diversi segmenti della filiera e, eventualmente, anche altre parti interessate (es. associazioni, istituti scolastici, ecc.), volti alla valorizzazione di specifiche produzioni agricole o zootecniche, attraverso un Piano d'attività che prospetta gli investimenti da realizzare sulle misure del pacchetto (4.1, 4.2, 4.4);
- **Terza fase:** pubblicazione di un bando multimisura che aziona le tipologie di intervento 4.1, 4.2 e 4.4 al fine di selezionare domande di contributo dirette a realizzare gli interventi contemplati nel Piano d'attività dei progetti di cooperazione selezionati in sottomisura 16.4, candidate dai soggetti che partecipano ad essi;

RITENUTO opportuno procedere all'attivazione della prima fase "Selezione dei progetti di Microfiliera - Filiere corte e mercati locali" secondo le modalità dettagliate nell'Allegato "1" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande per la selezione dei Progetti di Microfiliera - Filiere corte e mercati locali;

VISTI il D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i. relativo al "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 115 del 21 marzo 2017 di "Aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) - triennio 2017/2019, di cui alla L.190/2012";

VISTA inoltre la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- ✓ Di approvare l'Avviso Pubblico per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) **PRIMA FASE: SELEZIONE DEI PROGETTI DI MICROFILIERA - FILIERE DI DIMENSIONE LOCALE E FILIERE CORTE - ANNUALITA' 2017**, predisposto dal Servizio Promozione delle Filiere, composto di complessive n. 40 (quaranta) facciate, che allegato al presente provvedimento sotto il **numero 1)** ne forma parte integrante e sostanziale;
- ✓ Di dare atto che il suddetto avviso riporta le disposizioni relative alla PRIMA FASE relativa alla selezione dei progetti di microfiliera, presentati da soggetti promotori che sottoscrivono un Accordo di microfiliera, che non determina alcun finanziamento a valere su misure del PSR ma ha essenzialmente lo scopo di creare propensione all'aggregazione settoriale/territoriale intorno a peculiari progettualità di interesse collettivo e un'attenzione preliminare alle dinamiche della sottomisura 16.4;
- ✓ Di disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle **domande di selezione** a partire **dalle ore 9.00** del giorno **10 luglio 2017** e di stabilire il termine di scadenza per la presentazione delle suddette domande alle **ore 14.00** del giorno **30 settembre 2017**;
- ✓ Di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico relativo alla selezione dei Progetti di Microfiliera - Annualità 2017 sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e sulla piattaforma internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>;
- ✓ Di pubblicare il presente provvedimento sul sito della regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici";
- ✓ Di provvedere con propri successivi atti a tutti gli adempimenti conseguenti alla presente determinazione;

Allegati:

- ✓ Allegato 1) **Avviso Pubblico** per l'attuazione dei progetti integrati di filiera **PRIMA FASE: SELEZIONE DEI PROGETTI DI MICROFILIERA - FILIERE DI DIMENSIONE LOCALE E FILIERE CORTE - ANNUALITA' 2017**, composto di complessive n. 40 facciate.

Il Dirigente del Servizio
Promozione delle Filiere
Dott. Franco La Civita